Sir

**Haiti: i vescovi, “omicidio Moise inammissibile e rivoltante, deponete le armi! La violenza non può che condurre all’odio”**

I vescovi haitiani “deplorano e condannano” l’omicidio “inammissibile e rivoltante” del presidente Jovenel Moïse e il ferimento della moglie Martine Moise, attualmente ricoverata in ospedale in condizioni molto gravi. Sono stati presi di mira da un commando armato entrato nella loro abitazione la notte tra martedì e mercoledì. Quattro presunti omicidi sono stati uccisi e due arrestati dalle forze dell’ordine haitiane. Intanto ha assunto “pieni potere” il primo ministro Claude Joseph, che il presidente Moïse aveva intenzione di sostituire. “Deponete le armi, scegliete la vita, scegliete di vivere insieme fraternamente nell’interesse di tutti e nell’interesse di Haiti”, questo l’appello accorato dei vescovi in una nota inviata al Sir. La Conferenza episcopale haitiana presenta sincere condoglianze ai familiari della coppia presidenziali e prega perché “l’anima del defunto riposi in pace” e la moglie “ritrovi rapidamente la salute”. “Questo triste evento viene a segnare una svolta spiacevole della storia del nostro popolo sfortunatamente dettata dalla scelta deliberata di usare violenza – affermano i vescovi -, da qualche tempo, in molti settori della popolazione, come metodo di sopravvivenza e di regolamento dei conti. La violenza non può che generare violenza e condurre all’odio. Non aiuterà mai il nostro Paese ad uscire da questa impasse politica che non potrà essere risolta se non attraverso il dialogo, il consenso, lo spirito del compromesso, a favore dell’interesse superiore della nazione, per il bene comune del Paese”. Ancora una volta la Conferenza episcopale invita “i figli e le figlie del Paese a superare l’orgoglio e gli interessi dei gruppi per cercare insieme, intorno ad un tavolo, la soluzione haitiana tanto attesa dalla popolazione, dettata dall’amore per Haiti e dai valori del popolo”. I vescovi concludono affidando il Paese all’intercessione di Maria perché “venga in nostro aiuto e liberi Haiti dai lacci dell’odio e del male”.

(P.C.)

\_\_\_\_\_\_\_\_

Sir

**Welfare: Russo (Acli), “superare concetto di prestazione sanitaria tradizionale”. Don Colmegna, “Casa comunità sia risorsa per l’incontro e la partecipazione attiva”**

 “La Casa della comunità può davvero rappresentare una svolta per come intendiamo noi l’approccio alla cura”, lo dichiara il vicepresidente nazionale delle Acli con delega al Welfare, Antonio Russo, in occasione dell’evento “La Casa della comunità: nuova cultura della salute”, organizzato oggi pomeriggio, nella sede nazionale a Roma, dalle Acli, con l’Associazione Prima la comunità e l’Associazione Salute diritto fondamentale, in collaborazione con la Rete Salute welfare territorio. “Si tratta infatti di un luogo fisico, ma non solo (ne fanno parte anche le reti formali e informali presenti sul territorio) che supera il concetto di servizio e prestazione sanitaria tradizionale, valorizzando le diverse risorse dei territori e facendo emergere una ricchezza socialmente rilevante, fatta di valori, storie ed esperienze, il cui intreccio sistemico permette di concepire un altro modo di fare welfare”, evidenzia Russo.

Il manifesto “La Casa della comunità: la salute per tutte e per tutti”, che sarà presentato oggi pomeriggio, durante l’evento, “nasce perché questo è il momento di aprire una campagna per le Case della comunità, previste da Pnrr – precisa don Virginio Colmegna, presidente dell’Associazione Prima la comunità – affinché siano realizzate come vera innovazione del sistema di welfare, come autentico potenziamento della tutela della salute nei territori, a partire dai bisogni e non dai servizi e dove si realizza finalmente una concreta integrazione sociale e sanitaria capace di accogliere le persone soprattutto quelle più fragili”. Secondo il sacerdote, “la Casa della comunità assume per le persone anche una dimensione simbolica come risorsa per l’incontro e la partecipazione attiva: luogo abitato dai cittadini e non solo consumato come qualsiasi altro dove si erogano ‘prodotti/prestazioni’ da consumare. C’è il rischio reale che tutto si riduca semplicemente a cambiare il nome del poliambulatorio e non si faccia veramente quel salto di paradigma dalla sanità alla salute, soprattutto salute di comunità (la pandemia ci ha insegnato che non ci si salva da soli). Avremmo sprecato una occasione irripetibile”.

(G.A.)

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Ansa

**Traffico rifiuti: 6 arresti, sversamenti vicino falde acqua**

**Enormi quantità in area con vincoli ambientali e paesaggistici**

MILANO

(ANSA) - MILANO, 08 LUG - I carabinieri del Reparto Operativo di Como stanno eseguendo un'operazione nelle province di Como e Milano di contrasto al fenomeno dell'inquinamento ambientale e traffico illecito di rifiuti speciali con l'arresto di sei persone, su richiesta della Dda di Milano, e con il sequestro di autocarri e macchine di scavo e terreni per più di 4,7 ettari. Gli arrestati hanno nel tempo sversato "enormi quantità di rifiuti, almeno 85.000 metri cubi di materiale, in un'area agricola del canturino sottoposta a doppio vincolo, ambientale e paesaggistico, compromettendo l'ecosistema dove si snodano importanti falde acquifere".

Tra i sei arrestati nell'indagine dei carabinieri di Como su un traffico illecito di rifiuti c'è anche un noto pregiudicato, a capo dell'azienda edile al centro dell'inchiesta, con precedenti penali e condanne in quanto arrestato per associazione per delinquere di stampo mafioso e traffico di stupefacenti nel 1994, nell'ambito dell'operazione antimafia della Dda di Milano chiamata "La notte dei Fiori di San Vito".

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Ansa

**Figliuolo a Regioni, corsia preferenziale per prof in hub**

**Commissario scrive a presidenti, incentivare vaccinazioni. Il Sindacato dei presidi: 'Vaccino obbligatorio per insegnanti e studenti'**

Vanno individuate delle corsie preferenziali negli hub per incentivare le vaccinazioni dei professori e del personale scolastico e universitario che ancora non è stato immunizzato. E' quanto ha scritto il commissario per l'emergenza Francesco Figliulo in una lettera inviata questa mattina alle Regioni e alle Province autonome nella quale è stato fatto il punto sull'andamento delle vaccinazioni in questa categoria in vista della ripresa delle scuole a settembre.

La percentuale di personale scolastico raggiunta finora dalla prima dose, scrive Figliuolo, è pari all'85% sulla media nazionale e ha fatto registrare un incremento dello 0,5% rispetto al 23 giugno scorso.

Per rendere però "più omogenee" le percentuali nelle singole regioni, considerando che diverse "rimangono ben al di sotto dell'80% di prime somministrazioni", il Commissario chiede "di attuare in maniera ancor più proattiva il metodo di raggiungimento attivo del personale che non ha ancora aderito alla campagna vaccinale, coinvolgendo anche i medici Competenti per sensibilizzare la comunità scolastica in maniera ancor più capillare". Nella lettera, infine, si invitano le Regioni e le Province autonome "ad incentivare le vaccinazione della categoria, considerandola prioritaria e riservandole corsie preferenziali anche presso gli hub vaccinali".

"Proporrei l'obbligatorietà per quegli insegnanti che non si sono ancora immunizzati, come per i medici. Se una persona costituisce un pericolo sociale deve essere allontanata. Stesso discorso vale per gli studenti: i vaccini salvano le vite, di tutti. Quindi bene all'immunizzazione per la fascia che va dai 12 ai 16 anni". Così in un comunicato il presidente nazionale del sindacato DirigentiScuola, che domani terrà un sit-in sotto al ministero della Pubblica istruzione (Miur) a Roma alle 11 per ottenere un incontro dal ministro Patrizio Bianchi su ripartenza a settembre e nuovi incarichi. "Basta Dad o sarà disobbedienza civile".

Immunizzato oltre 40% degli italiani, 21,7 mln di persone - Oltre il 40% degli italiani over 12 ha ricevuto la vaccinazione completa (due dosi o monodose), secondo i dati sul sito del governo. Sono 21.765.004 le persone immunizzate, pari per la precisione al 40,30% di chi ha più di 12 anni. Le dosi somministrate sono arrivate a 55.149.301, pari al 90,4% di quelle consegnate.

Intanto il Lazio riapre le prenotazioni per le vaccinazioni dei ragazzi tra i 12 e i 16 anni. "Sul portale https://prenotavaccino-covid.regione.lazio.it/welcome sono aperte le prenotazioni per la fascia d'età 12-16 anni con vaccino Pfizer - scrive l'Unità di crisi della Regione Lazio in una nota - Le somministrazioni saranno effettuate a partire dalla terza settimana di luglio". L'apertura ai giovani, prosegue l'unità di crisi, è "un ulteriore passo in avanti per raggiungere l'obiettivo dell'immunizzazione e far ripartire in sicurezza le scuole."

\_\_\_\_\_\_\_\_